

TESI DI LAUREA IN DIRITTO TRIBUTARIO

Assegnazione, modalità e regole di stesura

I. Procedura di assegnazione.

Lo studente, nel richiedere l'attribuzione del titolo della tesi finale di laurea, deve formulare almeno tre proposte di argomenti riguardanti il diritto tributario (parte generale e/o parte speciale).

La tesi potrà essere formalmente assegnata quando lo studente sarà tenuto a sostenere non più di due esami per il completamento del piano di studi. Anteriormente a tale momento, lo studente potrà comunque contattare il docente per discutere di eventuali argomenti di tesi.

II. Organizzazione del lavoro.

Dopo l'assegnazione della tesi, lo studente deve svolgere un'ampia ricerca bibliografica, consultando libri e riviste.

In particolare, lo studente deve:

A) leggere i seguenti testi:

- tutte le parti dei Manuali di diritto tributario nell'edizione più aggiornata presenti in biblioteca, riguardanti l'argomento prescelto;
- le monografie dedicate all'argomento;
- i principali commentari in materia (commentari Breviaria Iuris, nonché, per il TUIR, il Commentario Tinelli, il Commentario Leo ed il Commentario Tesauro; per l'IVA, il commentario Mandò-Mandò ed il Commentario Portale; per il processo tributario, il Commentario Consolo-Glendi ed il Commentario Baglione-Menchini-Miccinesi);
- le voci delle enciclopedie del diritto relative all'argomento approfondito (Enc. giur. Treccani; Enciclopedia del diritto; Digesto).

B) consultare le riviste, di seguito elencate, che siano state pubblicate nell'anno in corso e nei precedenti (5 o più, a seconda dell'argomento e delle indicazioni del docente):

- **di approfondimento:** Rivista trimestrale di diritto tributario, Rivista di diritto tributario, Rassegna tributaria, Diritto e pratica tributaria, Rivista di diritto finanziario e scienza delle finanze, Dialoghi di diritto tributario; Giurisprudenza tributaria, Diritto e pratica tributaria internazionale, Rivista di diritto tributario internazionale;
- **divulgative:** Il Fisco, Corriere tributario, Bollettino tributario;
- **straniere** (solo per chi affronta temi di fiscalità internazionale o comparata): EC Tax Review, Global Trade and Customs, Intertax.

Buona parte di tali riviste è consultabile in formato elettronico accedendo, attraverso il Sistema Bibliotecario di Ateneo, ai portali «Ius Explorer (De Jure)», «Leggi d'Italia» (sottovoce «Dottrina d'Italia») e «Kluwer Law Online».

Su tali portali sono rinvenibili anche sentenze e documenti di prassi. Questi ultimi documenti possono essere ricercati anche sul sito del CERDEF (http://def.finanze.it/DocTribFrontend/RS2_HomePage.jsp).

Per la ricerca bibliografica, infine, si può utilizzare anche il motore di ricerca www.iusimpresa.it.

La bibliografia si compone di:

- libri (manuali, monografie, commentari);
- contributi in opere collettanee;
- articoli reperiti nelle riviste;
- sentenze emesse dai giudici tributari, dalla Corte di Cassazione, dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Giustizia, ecc.;
- lavori pubblicati su siti istituzionali (per esempio, OCSE, Commissione Europea, Parlamento, Istat, ecc.);
- circolari e risoluzioni dell'Agenzia delle entrate.

Si rammenta che l'approfondimento e la cura della ricerca bibliografica rappresentano elementi che influiscono sulla valutazione finale della tesi.

Completato il lavoro di ricerca bibliografica, lo studente deve esaminare e leggere interamente la documentazione raccolta e, successivamente, procedere alla stesura della bibliografia, seguendo le regole sotto riportate:

- per libri e articoli: elenco in ordine alfabetico in base al cognome dell'autore (o del primo autore se lo scritto è di più persone), ad esempio:
 - VIOTTO A., *Titolo del manuale o del lavoro monografico*, città dell'editore, anno di pubblicazione;
 - TOSI L., *Titolo dell'articolo*, in Nome rivista in cui è stato pubblicato, anno, parte (se la rivista è divisa in parti), p. ;
 - TOSI L., VIOTTO A. e BAGAROTTO E., *Titolo dell'articolo*, in Nome rivista in cui è stato pubblicato, anno, parte (se la rivista è divisa in parti), p. ;
 - BAGAROTTO E., *Titolo dello scritto*, in AA.VV., *Titolo del volume*, città dell'editore, anno di pubblicazione, p.;
 - BAGAROTTO E., *Titolo dello scritto*, in TOSI L. (a cura di) [oppure (diretto da)], *Titolo del volume*, città dell'editore, anno di pubblicazione;
 - INTERDONATO M., *Titolo della voce*, in Nome dell'enciclopedia, città dell'editore, anno di pubblicazione, volume, p.;
- per le sentenze: elenco in ordine cronologico in base alla data di deposito;
- per le circolari e risoluzioni: elenco in ordine cronologico in base alla data di redazione.

Dopo aver letto il materiale raccolto, lo studente, inoltre, deve:

- redigere un indice di massima, organizzato in capitoli e paragrafi;
- inviare la bibliografia e l'indice per e-mail al docente.

La ricerca bibliografica deve essere continuata e costantemente aggiornata nel corso della stesura della tesi, fino al momento della conclusione.

III. Stesura della tesi.

Conseguita l'approvazione da parte del docente sia dell'indice sia della bibliografia, lo studente può iniziare a scrivere.

Per la tesi triennale si richiede un'esposizione sistematica e personale degli argomenti (con proposizioni scritte in lingua italiana corretta che esponano in modo ordinato e logico le diverse posizioni espresse sui punti in cui si articola il lavoro).

Il lavoro di tesi triennale deve essere formato da almeno trenta pagine.

Per la tesi specialistica, oltre a quanto richiesto per la tesi triennale, si richiedono un maggiore approfondimento nell'esposizione e un analisi critica degli argomenti trattati e delle teorie esposte.

La tesi, sia triennale sia specialistica, deve prevedere un capitolo introduttivo e un capitolo finale, dedicato alle conclusioni.

Ad essa deve essere allegata la bibliografia completa.

La tesi deve essere scritta – sin dalla prima bozza che viene consegnata al relatore – in italiano corretto (prima di consegnare ogni singola parte al relatore, lo studente deve procedere ad una revisione di quanto scritto dal punto di vista grammaticale).

La tesi triennale e la tesi specialistica devono contenere note (a piè di pagina) e citazioni da redigersi secondo i seguenti criteri:

- qualora un autore (o anche una sentenza o una circolare) esprima una tesi interessante e/o di rilievo per la tematica affrontata, è possibile riportarne una parte anche nel corpo del testo principale del paragrafo, virgolettando la citazione ed indicando in nota gli estremi dell'opera monografica o manualistica, dell'articolo, della sentenza o della nota di prassi da cui viene estrapolata la citazione espressa (seguendo le modalità stilistiche sopra indicate al par. II e indicando il numero della/e pagina/e di riferimento);
- se non si intende riportare un'intera frase, in nota o nel testo, è possibile farne una sintesi, evidenziando sempre in nota gli estremi della fonte della citazione (come sopra detto);
- le note possono servire anche per svolgere qualche approfondimento su argomenti menzionati nel testo, ma non centrali rispetto alla tematica da sviluppare nel lavoro di tesi.

Il laureando deve trasmettere periodicamente al relatore uno o, al massimo, due capitoli della tesi, affinché vengano visionati e corretti.

In ogni caso, il laureando deve far pervenire al relatore la tesi completa almeno venti giorni prima della scadenza del termine per l'upload.

Il laureando deve inoltre partecipare alle riunioni fissate dal relatore.

E' assolutamente vietato copiare, sia da scritti pubblicati, senza la citazione in nota dell'autore e dell'opera di riferimento, sia da altre tesi.

Qualora vengano individuate violazioni, sarà revocata l'assegnazione della tesi e sarà effettuata la segnalazione al Magnifico Rettore per le sanzioni del caso.